



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Spad. in cbb. cost., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno X, n. 19

venerdì 23 maggio 2008

ITALIA (TUTTA O QUASI) SOTTO LA PIOGGIA E' SICCA' INVECE NEL TAVOLIERE DELLE PUGLIE

Dal Veneto al Lazio, dal Friuli-Venezia Giulia all'Emilia-Romagna: è positivo il giudizio delle autorità competenti sull'operato dei Consorzi di bonifica in questi giorni di piogge intense; la costante attività delle idrovore e l'esperta gestione delle acque di piena hanno evitato situazioni più gravi, anche laddove l'eccezionale massa d'acqua caduta dal cielo non ha evitato allagamenti.

“I Consorzi di bonifica – commenta Massimo Gargano, Presidente ANBI – confermano la loro riconosciuta professionalità in un'opera, quella per la salvaguardia idrogeologica del territorio, sempre più difficile a causa di eventi meteorologici più violenti e concentrati, ma soprattutto per l'incalzante urbanizzazione. In Italia, ogni giorno, si perdono all'attività agricola (abbandonati o cementificati) decine e decine di ettari (continuando l'attuale trend dal 1990-2016 si saranno per-si 5.284.761 ettari di Su-

perficie Agricola Utile, un'area superiore a quelle delle Regioni Sicilia e Sardegna), accentuando le difficoltà ambientali di un territorio già strutturalmente fragile. Per questo, come ANBI, continuiamo ad evidenziare la necessità di un vasto piano di adeguamento della rete idraulica del Paese (il Ministero dell'Ambiente stimò nel 2003, per la difesa del suolo, un fabbisogno pari a 39.100 milioni di euro).

Anche in questi giorni, nelle zone maggiormente colpite dai nubifragi, saranno spesi più soldi per riparare i danni, di quanti ne sarebbero stati necessari per prevenire gli eventi; lo ribadiamo: è necessaria una nuova cultura del territorio”.

Ad un'Italia “bagnata” fa da paradossale contrappunto la situazione di una parte della provincia di Foggia, dove persiste uno stato di crisi idrica: nel bacino di Occhitto si registra una disponibilità d'acqua pari a mc 81.297.240 (l'anno scorso erano mc 136.157.700), sufficienti solo a garantire gli usi idropotabili. L'attività irrigua è bloccata con evidente danno per le produzioni agricole locali.

Veneto

EMERGENZA NELL'AREA ORIENTALE

La parte dell'area orientale della provincia di Venezia, compresa tra i fiumi Livenza e Tagliamento, è stata pesantemente interessata da allagamenti conseguenti alle abbondanti precipitazioni, registrate domenica 17 maggio scorso; in poche ore sono caduti circa centocinquanta milli-metri di pioggia con i livelli maggiori concentrati nel centro-nord del territorio. L'evento ha interessato un'area vasta: circa quin-dicimila ettari nella provincia di Venezia e al-trettanti nel confinante Friuli-Venezia Giulia per un totale di quasi tren-tamila ettari sommersi dalle acque.

Le aree più colpite sono state quelle a scolo naturale e che, non usufruendo dell'ausilio di impianti idrovori, non hanno consentito forti interventi di contenimento da parte del **Consorzio di bonifica Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento** (con sede a Porto-gruaro, nel veneziano).

Le zone maggiormente interessate dall'evento sono state quelle urbane con strade e case invase dall'acqua (soprattutto a Concordia Sagittaria, Teglio

Veneto, Gruaro), ma si prevedono danni anche alle opere pubbliche, perché il passaggio della piena ha comportato lesioni agli argini ed alla rete idraulica.

“Il nostro territorio” commenta l'ente consortile “è idraulicamente attrezzato per smaltire 30 millimetri in poche ore, anche 70 in un giorno e mezzo, ma i 150 millimetri attualmente caduti rappresentano un evento di portata straordinaria”.

Il Consorzio di Bonifica ha già avviato i contatti con le Amministrazioni Comunali del comprensorio: appena possibile partirà la verifica dei danni e saranno organizzate assemblee pubbliche per informare i cittadini.

Veneto **MALTEMPO:** **RISPOSTA POSITIVA** **DEI CONSORZI DI** **BONIFICA**

“La rete dei Consorzi di bonifica, attivata sin dalle prime ore del mattino, ha risposto positivamente ed i numerosi interventi realizzati, a cominciare dall'avvio delle oltre trecento idrovore sparse sul territorio, hanno contribuito ad affrontare un situazione assai critica in vari punti della regione”: lo ha detto l'Assessore all'Ambiente e Difesa del Suolo del Veneto, Giancarlo Conta. “Tenuto conto della particolare criticità idraulica del nostro territorio con oltre cinquecentomila ettari sotto il livello del mare – ha aggiunto – in questa delicata circostanza la rete dei Consorzi ha concorso validamente ad assicurare la difesa dei centri urbanizzati,

delle aree produttive e della quasi totalità delle superfici coltivate”. Già venerdì l'ARPAV (Agenzia Regionale Protezione Ambiente Veneto) aveva allertato i Consorzi di bonifica, che hanno quindi predisposto lo svuotamento delle reti idrauliche. Preoccupazione hanno destato, nell'entroterra veneziano, le situazioni nei comuni di Camponogara, Campagna Lupia e Campolongo Maggiore, già duramente colpite dalle eccezionali aversità atmosferiche del 26 settembre 2007. All'idrovora di Lova, gli idrometri hanno rilevato un apporto di 90 millimetri di pioggia in sole 3 ore. Nel padovano, in 7 ore, sono caduti 120 millimetri di pioggia, in particolare nelle zone di Codevigo, Arzergrande e Cambroso; si sono registrati allagamenti di alcune aree coltivate, strade ed abitazioni. Il **Consorzio di bonifica Dese Sile** (con sede a Venezia Mestre) ha azionato tutte le idrovore e dislocato prudenzialmente le attrezzature di emergenza. Grande lavoro per le idrovore anche nel Veneto Orientale, dove si sono verificati allagamenti soprattutto nelle zone di Eraclea, Ceggia, Torre di Mosto e nel sandonatese. Il **Consorzio di bonifica Basso Piave** (con sede a San Donà di Piave, nel veneziano) ha registrato 120 millimetri di pioggia in 24 ore.

Emilia-Romagna **ALLARME PIOGGIA**

Tra reggiano e modenese, negli scorsi giorni di allarme maltempo, si sono alternati

24 fra tecnici e professionisti dei **Consorzi di bonifica Parmigiana Moglia Secchia** (con sede a Reggio Emilia) e **Bentivoglio Enza** (con sede a Gualtieri, nella provincia reggiana) per mantenere il territorio sgombrato da allagamenti: senza questa opera un terzo di queste terre sarebbe finita sott'acqua.

In 24 ore sono mediamente caduti oltre cinquanta millimetri di pioggia, arrivando a punte di 80 millimetri.

E' stata attivata una regia delle azioni su scala interprovinciale, monitorate da sensori su tutta la rete e da centrali operative. In sintesi, è stato interrotto il prelievo d'acqua per l'irrigazione, abbassando preventivamente il livello nei canali ed allontanando l'acqua dai comprensori più piovosi. In gergo tecnico ci si è pure “chiusi dentro”, iniziando a pompare l'acqua nel fiume Po. Il principale fiume italiano è in “piccola piena”: il suo livello è aumentato di 5 metri in quattro giorni, salendo da quota 17,80 a quota 22,40. E' stato chiuso l'impianto di prelievo irriguo a Boretto Po; quindi, sono state chiuse anche la chiavica e la controchiavica del Canale Derivatore, due sistemi di sicurezza che impediscono la risalita delle acque di piena. Ma quanto è piovuto nei 2 comprensori consortili? Molto più della norma nella pedecollina, un po' meno nella Bassa: il record di 82 millimetri si è registrato a Scandiano e Castellarano.

Se si dovesse superare l'attuale fase di allarme, si attiverebbe la situazione di pericolo e scatterebbe il coordinamento dei Consorzi



di bonifica con altri enti, quali Comuni, Province, Autorità di Bacino, Protezione Civile.

Friuli-Venezia Giulia
INAUGURATO
NUOVO CENTRO
OPERATIVO
IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE
RIBADISCE
L'IMPORTANTE
RUOLO DELLA
BONIFICA.

Si è tenuta ad Aquileia la Giornata regionale della Bonifica, promossa e organizzata dall'**Unione Regionale Bonifiche Friuli Venezia Giulia**.

All'appuntamento con la cerimonia di inaugurazione del Centro operativo che il **Consorzio di bonifica Bassa Friulana** (con sede a Udine) ha realizzato ad Aquileia erano presenti, tra gli altri, il Presidente della Regione, Renzo Tondo, l'Assessore all'agricoltura Claudio Violino, il Presidente **ANBI** Massimo Gargano, il Presidente dell'Unione Friuli Dante Dentetano, il Presidente del Consorzio di bonifica Bassa Friulana Roberto Rigonat.

Particolare apprezzamento positivo per l'azione dei Consorzi di bonifica sul territorio friulano è stato espresso dal **Presidente della Regione Tondo** che ha ribadito il sostegno della Regione ai consorzi considerati "sentinelle del territorio".

Nell'occasione è stato firmato il protocollo d'intesa tra i quattro enti consortili e gli enti gestori del servizio idrico (Cafc, Amga, Iris e Agea) per realizzare il ciclo

idrico integrato e la collaborazione in caso di emergenze di siccità o alluvionali.

L'intesa operativa prevede l'interscambio di dati e l'utilizzo comune dei sistemi di supervisione degli impianti.

Lazio
SUCCESSO PER LA
SETTIMANA
NAZIONALE DELLA
BONIFICA E DEL-
L'IRRIGAZIONE

Si è tenuta, anche nel Lazio, la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, la cui settima edizione aveva per tema "I Consorzi di bonifica e di irrigazione: le risposte ai cambiamenti climatici".

"I Consorzi laziali hanno risposto con un meticoloso lavoro e particolare operatività": così commenta una nota dell'**Unione Regionale Bonifiche Lazio**. Numerose le iniziative proposte: dalle biciclettate alle mostre, dalle visite guidate a momenti didattici rivolti ai ragazzi; grande interesse hanno suscitato, in particolare, le escursioni naturalistiche, organizzate dal **Consorzio di bonifica Tevere e Agro Romano** (con sede nella Capitale), ad alcune magnifiche oasi, in collaborazione con WWF e LIPU.

Emilia-Romagna
"ACQUA E
TERRITORIO":
FESTA FINALE

"Il territorio di Sala Bolognese, chiuso fra i fiumi Reno e Samoggia, colpito da una devastante allu-

vione nel 1966, è la testimonianza vivente dell'importanza del ruolo della Bonifica nella difesa del territorio": sono state salutate così le 4 classi vincitrici della prima edizione del concorso "L'uso razionale dell'acqua nel mio territorio", bandito dall'**Unione Bonifiche Emilia Romagna (URBER)**, patrocinato dalla Regione Emilia Romagna e con la sponsorizzazione del Consorzio del Parmigiano Reggiano. La premiazione è avvenuta all'Ecomuseo dell'Acqua a Padulle di Sala Bolognese. Circa 60 scuole elementari e medie (per un totale di circa 1500 ragazzi) che hanno aderito al concorso a premi, diviso in 2 sezioni: produzioni editoriali (articoli, poesie, temi e racconti) e produzioni grafico-pittoriche (poster, manifesti, fumetti). Il presidente URBER, Emilio Bertolini e il noto ecologo-ambientalista, Giorgio Celli, hanno premiato le classi vincitrici, cui è andato un contributo economico di 1000 euro ciascuna; ai due alunni vincitori del premio per il miglior slogan è toccata, invece, una fotocamera digitale ciascuno.

La giornata è quindi proseguita con una vera e propria Festa dell'acqua presso la Cassa del Dosolo, uno degli ambienti umidi più pregiati dell'intera regione.